



**STUDIO
LA CITTÀ**

JACOB HASHIMOTO

The Heartbeat of Irreducible Curves: Part II

21 settembre > 16 novembre 2019

Opening: 21 settembre 2019, ore 11:30



Dopo il successo della mostra *Recursions & Mutations*, organizzata da Studio la Città sull'Isola della Giudecca in occasione della 58a Biennale d'Arte di Venezia, **Jacob Hashimoto** prosegue la sua ricerca artistica arricchendo di nuovi lavori la sua personale, inaugurata a Verona lo scorso maggio.

Oltre alle ormai note opere a parete composte da coloratissimi aquiloni, l'artista propone qui anche **inediti lavori su carta** - pezzi unici e tirature limitate - nonché **un'installazione sospesa** riadattata allo spazio della galleria, con una forma e una combinazione di elementi in resina assolutamente nuovi.

Quest'ultima, proposta a Venezia in una dimensione più monumentale, è così descritta dallo stesso Hashimoto nell'introduzione al catalogo che accompagna la mostra: "***The Dark Isn't the Thing to Worry About*** – la grande installazione sospesa a cui ho lavorato e che è cresciuta negli ultimi due anni – ha vissuto le proprie mutazioni naturali mentre la esponevo in vari luoghi. Nel momento in cui Hélène mi ha chiesto se fosse possibile portarla a Venezia, era al SITE Santa Fe. Le avevo spiegato che, come era già accaduto in passate reiterazioni della scultura, avrei creato una serie di elementi aggiuntivi appositamente per questa versione." E poi prosegue: "Immagino che si potrebbe definire la mia arte ricorsiva e mutante: come sistema ricorsivo, utilizza spesso il linguaggio e le convenzioni dell'arte per parlare di arte. Sperimenta e ruba, configura e riconfigura, basandosi su esperienze pregresse, sulla storia dell'arte, del design, dell'uomo e così via. Questo sistema non può esistere autonomamente, in quanto è legato, facendone parte, alla sequenza e alla definizione dell'arte stessa – e, per estensione, dell'umanità".

In questo modo l'artista continua a Verona il suo lavoro sull'intersezione tra paesaggio e astrazione, diversificando molto misure e colori, proponendo anche lavori piccoli, composti da moduli geometrici in carta

giapponese con minuziosi collages variopinti. Tutte queste sovrapposizioni stratificate e leggerissime però, sono accomunate dalla continua ricerca sulla modularità: nelle opere di Jacob Hashimoto, i singoli componenti agiscono come delle molecole che, unendosi secondo modelli ben studiati, danno vita a veri e propri ecosistemi, siano essi naturali, vegetali o artificiali.

Daniele Capra analizza in questo modo le ultime opere realizzate da Hashimoto: “il suo è un lavoro pittorico processuale ed ibrido, in cui egli smembra e poi ricompona in forma tridimensionale l’immagine, grazie all’impiego di più piani visivi collocati parallelamente. Tale approccio rompe l’assunto della planarità della pittura e della prospettiva come modalità di rappresentazione della profondità dello spazio, spingendo l’osservatore a praticare una lettura dell’opera in una condizione di dinamismo del corpo”.

Jacob Hashimoto (Greeley, USA, 1973), vive e lavora a New York. Con Studio la Città presenta la sua prima personale in Italia, *Infinite Lightness*, nel 1999 a Verona. Da allora realizza presso Studio la Città grandi installazioni: *Infinite Expanse of Sky* (2005-2008); *Armada* (2011); *Never Comes Tomorrow* (2015). È del 2017 la sua partecipazione alla mostra *The End of Utopia*, organizzata da Studio la Città presso Palazzo Flangini in occasione della 57ma edizione della Biennale di Venezia, durante la quale espone *Eclipse* (2017). I suoi lavori sono stati esposti in prestigiosi musei americani, quali il Museum of Contemporary Art Chicago, il MOCA Pacific Design Center di Los Angeles, il LACMA-Los Angeles County Museum of Art e in Germania al Schauwerk di Sindelfingen. In Italia ha partecipato a importanti mostre al MACRO–Museo d’Arte Contemporanea di Roma, alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia e al Museo Fortuny di Venezia. Tra le sue esposizioni recenti, sono da segnalare: *Clouds and Chaos* alla Crow Collection of Asian Art di Dallas e *The Eclipse and Never Comes Tomorrow*, Governor’s Island, New York nel 2018. È rappresentato in Italia da Studio la Città, Verona.

Si ringrazia


MONTECI

Link per il download delle immagini: <http://studiolacitta.it/download-jacob-hashimoto/>

Periodo espositivo:

21 settembre > 16 novembre 2019
Opening: sabato 21 settembre, ore 11:30

Sede:

Studio la Città, Lungadige Galtarossa 21, 37133 Verona

Orari:

da martedì a sabato, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00

Per ulteriori informazioni e immagini, scrivere a:

Marta Fraccarolo - Ufficio Stampa, Studio la Città | +39 045597549 | ufficiostampa@studiolacitta.it